



USB - Area Stampa

SCUOLA: 24 APRILE SCIOPERO NAZIONALE E MANIFESTAZIONI A ROMA USB, NE' BUONA NE' BELLA LA SCUOLA DI RENZI

Roma, 21/04/2015

Il 24 aprile prossimo sarà un'importante giornata di sciopero nazionale e di lotta nel mondo della scuola, con il corteo nazionale a Roma di docenti e personale Ata, che partirà alle 10.00 da Piazza della Repubblica, il presidio del personale ex-Lsu Ata, sempre alle 10.00 sotto il MIUR, ed il sit-in davanti in piazza di Monte Citorio, dalle 15.00 alle 18.00.

La USB Pubblico Impiego Scuola insieme ad altre organizzazioni del sindacalismo di base, e la USB Lavoro Privato, con il personale ex-Lsu Ata addetto alle pulizie, sarà in piazza a Roma per il ritiro dei provvedimenti sulla Scuola e contro le politiche antisociali attuate dal governo Renzi sotto dettatura della Troika, che stanno toccando pesantemente la qualità dell'istruzione e dei servizi.

Da un lato, con il progetto di controriforma "La Buona Scuola" non si vuole *"far crescere il Paese"*, ma applicare alla scuola il modello dell'azienda privata. Viene assegnato un potere assoluto ai dirigenti scolastici, che potranno assumere e licenziare con grande discrezionalità e pianificare una didattica sempre più condizionata dalle compatibilità economiche, che varieranno tra singole strutture scolastiche a seconda dell'apporto dei privati e della capacità di attrarre finanziamenti dal 5xmille, determinando così disuguaglianze ingiustificabili. Precarietà per i docenti stabili, con l'assegnazione di incarichi triennali soggetti alla valutazione del dirigente scolastico; precarietà a vita per quelli già precari, di cui solo un'esigua parte sarà stabilizzata.

Dall'altro lato, la parziale privatizzazione dei servizi di pulizia e ausiliario, avviata a

discapito degli ex-Lsu fin dal 2001 e drammaticamente istituzionalizzata con le gare Consip, insieme al progetto “*Scuole belle*”, stanno sprecando e regalando milioni di euro a Legacoop, Confcoop e Fise invece di dare qualità e stabilità dei servizi appaltati e del lavoro con la reinternalizzazione e l’assunzione negli organici Ata degli addetti ex Lsu, oggi relegati in condizioni lavorative da schiavitù.

Come se non bastasse, si progetta che gli studenti comincino in giovane età a capire in cosa consista lo sfruttamento dei lavoratori, perché saranno costretti nei periodi di pausa scolastica a svolgere attività gratuita di apprendistato presso aziende private.

Una scuola così non è né buona né bella: i lavoratori uniti e determinati sciopereranno e scenderanno in piazza il 24 con l’USB al loro fianco, per chiedere una scuola libera da dirigenti-patroni, dai privati, dai sindacati complici, dalla precarietà e dalle clientele, e dallo sfruttamento di lavoratori e studenti.